

# Fimmg news

Publicazione edita ad uso interno del Congresso. Stampato in proprio dal Settore Comunicazione FIMMG

Venerdì 6 Ottobre 2006

## FORMALIZZATE LE DUE SQUADRE IN CORSA PER FIMMG

La mattinata congressuale dedicata alla presentazione dei programmi

### Una donna nella squadra Falconi "va in rosa"

Pragmatico-strategico l'intervento di Falconi, che si associa a molte delle proposte di Milillo, in quanto già patrimonio del pensiero della FIMMG. Un programma di estrema sintesi e di rapida consultazione.

Il segretario avverte sul pericolo di

pensare ad un Paese e, in particolare alla sua classe politica, come recettivo delle istanze del sindacato.

La questione non si pone tanto sulle proposte, elaborate da tempo in seno al sindacato, ma soprattutto sulla capacità di superare l'attuale scenario della M.G., in relazione alla cultura ospedale-centrica di chi decide. Nessuno si faccia illusioni sulla capacità di ottenere in tal senso rapidi cambiamenti. Solo attraverso una lobby etica, sostiene Falconi, si potrà ottenere il risultato di cambiare la tendenza oggi penalizzante. I medici chiedono più garanzie sul piano nazionale e quindi una contrattazione meno demandata alla periferia (Regioni).

Ma non si creda che vi siano scelte scontate sia da regioni di centrodestra sia di quelle di centrosinistra: anche in queste permangono volontà devoluzionistiche. L'Ospedale tende a favorire una mentalità portata all'occupazione del potere, tale da esercitare l'orgoglio dell'appartenenza in ogni sede possibile, anche nelle cariche della politica istituzionale.

Nella Medicina Generale non sempre si avverte questo orgoglio e questa tensione: fatica ad affermarsi il "FIMMG-pensiero".

Per contrastare con successo questa disparità, occorre radicalmente influire sulla formazione universitaria.

In un sistema che volge all'integrazione

### Non più di due mandati per Statuto Milillo guarda all'America



"Questo Congresso incarna un ruolo fondamentale: definire le linee politiche e programmatiche complessive e determinare gli indirizzi di azione per il raggiungimento degli scopi del Sindacato".

Su questa base Giacomo Milillo si è presentato alla platea del Congresso ed ha analizzato per punti il programma della "FIMMG futura", ufficializzando la propria candidatura alla Segreteria.

"La FIMMG vecchio stile è forte" - secondo Milillo - ed efficace nell'immagine, "ma troppo caratterizzata dalla personalità del suo capo, dal suo vissuto ed esigenze". I risultati non sono però adeguati al progresso di immagine.

Finora la Medicina di Famiglia è stata emarginata, troppo conflittuale con Ordini e FNOM. Poco peso è stato dato alla periferia: i dirigenti FIMMG sono "spettatori a Roma" ed i Consigli nazionali sempre meno partecipati.

La "FIMMG rinnovata" mantiene salda la difesa del SSN e dell'Accordo Nazionale; ribadisce e conferma la centralità del cittadino, il fondamentale rapporto di fiducia medico-paziente, "no a commistioni tra politica e sindacato".

La condizione di marginalità della Medicina Generale in Italia è dovuta non tanto ai politici, quanto alla sua organizzazione programmata e gestita da dipendenti, quindi con una mentalità più ospedalocentrica. Altro elemento danneggiante per la MdF è la retribuzione fondata solo sulla quota capitaria, senza occasioni credibili di investimenti in fattori di produzione.

Milillo ha ribadito la piena difesa di un SSN fondato sulla equità e solidarietà.

Milillo ha ribadito la piena difesa di un SSN fondato sulla equità e solidarietà.

### Il MdF guardi di più al sociale Intervista a Rosy Bindi

Ha seguito i lavori dell'intera giornata di ieri, giovedì 5, partecipando anche alla tavola rotonda del pomeriggio il ministro della Famiglia, Onorevole Rosy Bindi. Un'attenzione alle tematiche della M.G. che fanno del ministro Bindi una conoscitrice precisa del settore.

**Ministro Bindi, quali rapporti vede concretizzabili tra la Medicina di Famiglia ed il suo ministero?**

"In primo luogo vorrei sottolineare come il medico di Medicina Generale gradisca essere chiamato non più medico di base ma medico di famiglia. Partendo da questa definizione rilevo come le cure primarie, la continuità assistenziale, le fragilità di cui abbiamo sentito nel corso della tavola rotonda nascono proprio all'interno della famiglia. Il mio Ministero studierà attentamente questi punti, per proporre un dialogo tra la politica e la medicina del territorio. Sono convinta che si arriverà a realizzare delle sinergie che porteranno una visione socio-politica nuova. La società odierna ha bisogno di poter contare su una famiglia in salute".

**La sua presenza al Congresso ci fa pensare all'esistenza di un progetto politico condiviso tra il dicastero della Famiglia e quello della Salute.**

"E' nella continuità del lavoro sinergico tra i due ministeri che si arriverà come istituzione ad essere sempre più vicino alle necessità di salute dei cittadini e, quindi, della famiglia".

**A suo avviso, la Legge Finanziaria ha il fondamento per un reale sostegno al sociale?**

"L'ho già sostenuto più volte: non basta aumentare i soldi a disposizione del settore sociale e del comparto salute per arrivare ad atti concreti; se non c'è un forte impegno sulla programmazione, i soldi non basteranno mai. Gli interventi necessari al rilancio del SSN sono già stati individuati in maniera precisa. Occorre anche puntare alla riconversione delle risorse verso le cronicità, le fragilità. Sia sotto l'aspetto sociale che sotto il profilo sanitario, il punto di incontro delle esigenze risiede nella figura del medico di Medicina Generale, vicino al territorio ed alle sue istanze".

## DALLA PRIMA

## Mario Falconi

socio-sanitaria, il medico di famiglia deve potenziare il proprio ruolo nel sociale: le risorse saranno sempre più investite in questo settore. Il pericolo è sottovalutare le istanze di altre categorie sanitarie, come gli infermieri, che chiedono in pratica di sostituirci (l'infermiere punta alla convenzione per fare a domicilio prevenzione e riabilitazione), finendo, comunque, con il limitare fortemente il ruolo del medico di famiglia.

Falconi denuncia il fatto che manca in tutto il Paese un Dipartimento di cure primarie (non esiste nemmeno al ministero della Salute).

Reclama il merito di una Convenzione nazionale "miracolosa", ottenuta in controtendenza alla devoluzione imperante di allora, grazie ad un suo intervento in extremis al Senato, per evitare la bocciatura di un emendamento che, ripescato, consentì di chiudere la trattativa.

"Promettere come programma tutto e il contrario di tutto non è serio" ha sostenuto il segretario, rinviando alla sintesi da lui presentata, che comprende vari temi.

Si dovrà certamente lavorare all'eliminazione di una burocrazia inutile e della pressione della Guardia di Finanza, che dovrebbe invece occuparsi di evasione fiscale.

L'impegno di revisione statutaria era già stato preso e non serve ritornarci, ma avverte una pericolosa caduta di tensione sulla revisione di uno Statuto che non offre lo spazio, soprattutto a livello periferico, a chi non detiene la maggioranza. Per quanto riguarda la previdenza, assicura che la squadra FIMMG sta lavorando bene ad ipotesi di soluzione di molti problemi aperti.

Ricorda l'indispensabile presenza negli Ordini dei Medici, per dare anche forza al sindacato.

Infine presenta la sua squadra, ammonendo di preservare la centralità dei segretari provinciali, come la lista concorrente non sembra fare.

Falconi privilegia criteri di professionalità, comprendente anche una presenza femminile.

Alla presidenza propone Brunello Gorini. La squadra è composta da Euro Grassi, Bruno Palmas, Adriana Fasoli, Saverio Labruzzo, Vito De Robertis.

In estrema sintesi, Falconi rivendica un sistema solidale ed una scelta solidaristica con la consapevolezza e l'orgoglio di una professione ritrovata, che deve diventare la prima specializzazione medica del Paese. Continuerà a lavorare per un medico di famiglia che possa avere l'orgoglio di esserlo.

## Giacomo Milillo

Oggi occorre una "rifondazione della Medicina Generale". Quali i presupposti per arrivarci? Nuove leggi nazionali mirate sullo stato giuridico del MdF: non si punta alla dipendenza ma ad "un insieme di diritti e doveri certi e costanti nel tempo e tutelati dalla legge".

Il programma Milillo punta alla costituzione di "un'area professionale omogenea della Medicina Generale", che comprenda i tre fondamentali settori di assistenza primaria, continuità assistenziale e dirigenza territoriale. Dopo l'ingresso in tale area, si dovrebbe prevedere lo sviluppo di funzioni varie basate sulla vocazione individuale.

Alle donne - medico (in numero crescente all'interno della categoria) dovrebbe essere garantita una limitazione dell'orario lavorativo giornaliero; abolizione dell'isolamento e dell'autoreferenzialità nell'organizzazione dell'attività del medico di famiglia.

Milillo si è poi soffermato sui problemi aperti per la professione. ACN: si deve mirare alla puntualità del rinnovo ed integrazione con gli Accordi Regionali; riqualificare i contributi previdenziali.

La formazione, soprattutto nella "specifica", dovrebbe essere affidata, nell'ambito delle Regioni, ai medici di famiglia. Si dovrà valorizzare, per le Società scientifiche, il contributo positivo di tutte quelle operanti nel settore, "senza privilegi di regime".

La Scuola Nazionale Formazione Quadri deve diventare il vivaio dei dirigenti sindacali del domani. Da migliorare la cultura della previdenza all'interno della FIMMG e la sorveglianza sulle azioni dell'Ente. Da seguire meglio anche l'area fiscale, con una rivisitazione dello stato giuridico, per arrivare a ridurre automaticamente alcune spese.

Convinto Milillo di un aggiornamento dello Statuto, per bilanciare i poteri tra gli organismi statuari: fra segretario nazionale ed Esecutivo, tra Esecutivo e Segreteria nazionale e fra Segreteria nazionale e Consiglio nazionale.

La massima carica (segretario nazionale) andrà limitata per Statuto nel numero consecutivo di mandati, due al massimo. I verbali dell'attività istituzionale devono essere fruibili e puntuali.

Milillo ha chiuso l'intervento presentando la sua squadra, raggiunta con un percorso di condivisione, che punta al rinnovamento. Del team fanno parte: Carmine Scavone, Mauro Ucci, Beppe Greco, Angelo Castaldo.

Tre i pilastri della nuova FIMMG: Esecutivo, Segreteria Nazionale e Consiglio Nazionale.

Distribuita una monografia FIMMG  
Dieci anni di vita sindacale

Una carrellata sugli ultimi dieci anni di vita FIMMG, dal 1997 al 30 giugno 2006. È questo il contenuto del volume **"FIMMG. 1997-2006: la storia continua. Altri 10 anni vissuti intensamente"**, distribuito in sede congressuale.

Un lavoro di equipe, un annuario di fatti e commenti, foto su questo decennio vissuto da FIMMG.

Il testo è curato da Guido Scudellari, Michele Olivetti e Michele Arpaia, con la collaborazione di Mario Costa. Progetto grafico e realizzazione editoriale Health Communication.

Riservato a tutti i medici italiani  
Premio "Medito 2006"

È alla seconda edizione il Premio Letterario MEDITO (settore narrativa breve), promosso su scala nazionale da FIMMG Torino e riservato a tutti i medici italiani.

**"Un'auto, una vita"** il tema di quest'anno. Per partecipare, occorre inviare un racconto breve (massimo quattro pagine dattiloscritte) sul tema proposto. La novità di MEDITO 2006 è l'inserimento del Premio nel circuito delle manifestazioni nazionali che celebrano i 50 anni della storica FIAT 500, la piccola vettura che ha motorizzato l'Italia.

Il "Regolamento del Premio" è scaricabile dal sito [www.medito.org](http://www.medito.org).

Gli elaborati debbono pervenire presso la sede FIMMG Torino entro Lunedì 5 Febbraio 2007.

Premiazioni Domenica 18 Marzo 2007.

## FIMMG NEWS VI SALUTA

*Fimmg News domani non uscirà. Esigenze di stampa, legate ai tempi lunghi che avrà lo spoglio delle schede per l'elezione della Segreteria, impediscono infatti l'uscita entro le 20 del foglio congressuale. Commenti, emozioni e analisi sulla Segreteria neo eletta saranno presenti sul sito [www.fimmg.org](http://www.fimmg.org), e sul prossimo numero di *Avvenire Medico*. Grazie a tutti per averci seguito. Arrivederci al 60° Congresso FIMMG.*

## NUMERO A CURA DI:

Mario COSTA, Marisa BIANCO,  
Paolo GIARRUSSO, Costantino MIRAVALLE,  
Giampiero PIRRO, Pippo SPATOLA.

Cristina CIUFFO, grafica  
e con la collaborazione di Michela VACCHETTA